

esser amalato et lassava la compagnia, pregando esso Procurator poi il mexe la pagasse; il qual lo pregò assai non volesse partirse, et altre parole *ut in litteris*, fino non zonzeva il Capitanio zeneral; et consultato col marchexe di Saluzo haveano concluso non star securi li et volersi retrazer, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii, et il Sere-
nissimo con li Consieri si reduseno a reprovar do-
zentilhomeni sospetti di esser naturali, che le loro
cose pendevano altre fiato balotate, et hora, lecto il
processo, haveno tutti le ballote, *videlicet* sier Polo
et sier Valerio Dolfin qu. sier Marco qu. sier Do-
menego, i qual zà venivano a Conseio.

*Da Constantinopoli fo lettere di sier Piero
Zen orator, tamen è Bailo, di 11 Septembrio*

43 *A dì 16. La matina, fo lettere di campo, di
Lambrà, del procurator Pixani, di 13, hore
6. Come, havendo lo illustrissimo Capitanio zeneral
scrito al signor Zanino di Medici che 'l restasse in
campo fino il suo zonzar, era restato; et*

*Del proveditor zeneral Pexaro, di 13, date
a Sonzin. Come li spagnoli erano in Cremona era-
no partiti per andar in reame, lassato 4 per obstazi
di non andar nè a Rezo, nè a Ferrara, et come esso
Procurator havia posto in Cremona 1000 fanti, no-
minando li capi et si era partito et andava con le
zente là verso Milano, et il Capitanio zeneral nostro
usa diligentia per esser presto a la ditta impresa di
Milan. Item, dimanda licentia di venir a repatriar.*

*Di Franza, di Andrea Rosso secretario,
date a Bles, a dì 26 Septembrio. Come il re
Christianissimo havia ditto a l' orator de l' Impera-
dor, overo nuntio, che contentando Sua Maestà di
relassar li fioli si offeriva andar in persona contra
turchi, et li daria contadi 100 milia scudi. Item, che
esso secretario nostro havia persuaso Sua Maestà a
voler romper guerra a l' Imperador in la Fiandra.
Soa Maestà disse non voler farlo non havendoli
significato prima la guerra; ma ben che a sostenir
la guerra in Italia sarà prontissimo, nè non man-
cherà.*

43 *Del provedador sier Alvise d' Armer, date
a dì 7, in Portofin. Come il conte Piero Navaro
era andato a Saona, et che lui con l'armata si dovea
partir per Portovenere per causa di la peste et per-*

chè havia carestia di victuarie; et che quelli di Ze-
noa havea inteso voleano mandar bon numero di
zente de li per invader essa armata; et altre parti-
cularità etc.

Da poi disnar, fo Pregadi per scriver a Roma
et in Franza, et fo lecto prima *lettere di
sier Zuan Moro proveditor di l' armada, date
in galia a Corfù, a dì 24 Septembrio. Scrive
haver consignà le fuste e le robe a quel schiavo a
Negroponte, et fece uno presente al chadi, et etiam
al ditto schiavo mandò uno altro presente di veste,
et lui non le volse acceptar. Et come, iusta le lettere
di la Signoria nostra, si levava et veniva in Boca di
Cataro et li staria.*

Del proveditor Pixani, di 14, di Lambrà.
Richiede licentia di repatriar, et li 2000 grisoni dia
venir a nostro stipendio richiedono che la loro paga
comenzi a di primo Octubrio. Scrive, è molto mole-
stato da sguizari per li soi pagamenti.

*Del procurator Pexaro, proveditor zeneral,
di 14, da Trevi. Del suo zonzar li, et conveniva
tardar a passar Ada per esser il ponte di Cassan
roto, qual bisognava riconzarlo.*

*Da Brexa, di sier Piero Mozenigo capita-
nio. Manda una lettera, con certi avisi che 'l capi-
tanio Zorzi Fransperg caleria con 8000 fanti per
venir in soccorso di Milan.*

*Da Piasenza, del magnifico Vizardini fo
lettere drizate qui al Legato del Papa. Come
seusa il Papa per la trieva ha fatto con li cesarei,
et che Zanin di Medici si voleva partir dal campo
per non si contentar del soldo li dava il re Chri-
stianissimo, perche 'l dava mior condition al signor
Teodoro Triulzi et ad altri che a lui, et meneria
con lui 3000 fanti via. Et manda una lettera li ha
scritto el ditto Zanin. Et ditto Vizardini seusa il
Papa di questo; ma imputa esso Zanin, qual ha
uno cervello gaiardo etc.*

*Da Zara, di sier Vettor Barbarigo conte 44
et sier Zacaria Valaresso capitano, di 24
Septembrio. Et mandano questo riporto, zoè:*

Jurco Vladanovich *olim* habitador in villa Cal-
cinagoriza, villa de missier Piero de Ventura citadin
de Zara, costituito davanti li clarissimi rectori et
interogado dove lui vien al presente, et dove è stà,
et che nove ha, *respondit* che son zà anni 13 quan-
do fu preso el castello de Carlovich et Carin che
lui fu preso et menado in captività, et è stado *con-
tinue* in campo, et fu a lo acquisto del Cayro et de
Rhodi, finalmente fu donado per schiavo a Abraym
bassà, et se partì da Costantinopoli el dì de s. Zorzi